

CAPITOLO II.

CITTANOVA

1. Dopo il crollo di Oderzo. — 2. La nuova fisionomia del ducato. — 3. Sovranità bizantina e autonomia locale. — 4. Il riassetto della giurisdizione metropolitana. — 5. Il confine politico-territoriale del ducato e il supposto primo doge. — 6. Sintomi di spirito nuovo. — 7. L'attimo di ribellione e il primo duca nazionale. — 8. Intermezzo bizantino.

1. — Il crollo di Oderzo (1) segnò un momento notevole nella genesi del ducato veneto. Per effetto degli ultimi casi esso era costretto a ritrarre nell'ambito della laguna le ultime propaggini situate lungo la linea costiera. La violenza militare obbligava nuclei di popolazione e uffici civili e religiosi a esulare. I vescovi di Altino e di Oderzo cercarono rifugio nelle isole vicine, in quella di Torcello e nell'altra innominata (2), che prenderà tosto un nome,

(1) PAUL. DIAC., *Hist. Lang.*, IV, 45.

(2) La leggenda (*Origo* cit., p. 35, 37, 66, 68, 128) riconosce in Mauro il primo vescovo istituito in Torcello, ma lo colloca al tempo delle migrazioni attilane: allo stesso tempo colloca l'origine dell'episcopato torcellano, non per trasferimento del titolo altinate, ma per nuova creazione. La leggenda non prevede continuità fra i due titoli. La cronaca è forse più corretta. Colloca Mauro nell'età di papa Severino; ravvisa in lui un vescovo altinate; attribuisce il trasferimento a Torcello all'epoca rotariana, per autorità di Severino, *non ferens Langobardorum insaniam* (IOHAN. DIAC., *Chronicon* cit., p. 84 sg.), parallelamente al passaggio del vescovo opitergino a Cittanova (IOHAN. DIAC., *Chronicon* cit., p. 64). Non è dubbio che il vescovo di Oderzo, in seguito alla occupazione di Oderzo, riparò in Cittanova. Dal placito liutprandino del 743 risulta che dal tempo di Rotari la sede opitergina *effecta est..... quasi vacua*, che i vescovi contermini divisero fra loro le parrocchie ad essa pertinenti, e l'*episcopus opitergine civitatis, sede destructa, in quadam insula latitans vivus erat*. (CHROUST, *Untersuchungen* cit., p. 207; *Documenti* cit., I, 41 sgg. Cfr. BOT-